

CITTÀ DI RAGUSA
RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
dal 23-05-2016 al 07-06-2016
Ragusa, il 23-05-2016
IL RESPONSABILE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Falzone)



2103

COMUNE DI RAGUSA

N. 254
del 4 MAG. 2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la predisposizione dei "Progetti individuali di intervento" ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00.

L'anno duemila sedici il giorno quattro alle ore 13,30
del mese di Maggio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco geom. Martino Iannucci

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci		
2) dr. Stefano Martorana	Si'	
3) rag. Salvatore Corallo	Si'	
4) dr. Antonio Zanotto		Si'
5) sig.ra Sebastiana Disca	Si'	
6) prof. Gianluca Leggio	Si'	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Sclopue

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 49094 /Sett. VIII del 26/04/2016

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli artt. 15 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
fino al 05 MAG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

05 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2º Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4º Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3º e 5º dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97. 05 MAG. 2016

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal senza opposizione/con opposizione _____

05 MAG. 2016

al 20 MAG. 2016

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 05 MAG. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal senza opposizione/con opposizione _____

05 MAG. 2016

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

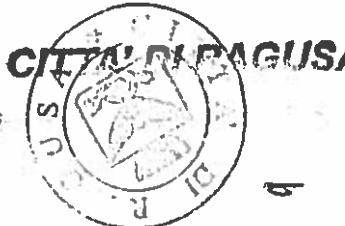
Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da segnare

Ragusa, I

05 MAG. 2016



SECRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO DELL'AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I

3° Servizio Deliberazioni
C.so Italia, 72 – Tel. – 0932 676231 – Fax 0932 676229

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23/05/2016 al 07/06/2016 e contro di essa non è stato prodotto reclamo alcuno.

Ragusa,

IL MESSO COMUNALE

F.TO

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforme attestazione dell'impiegato addetto, certifica che copia della deliberazione di G.M. n. 254 del 04/05/2016 avente per oggetto: " APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI "PROGETTI INDIVIDUALI DI INTERVENTO" AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 328/00. " è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 23/05/2016 al 07/06/2016.

Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'Ufficio Comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

Ragusa,

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 254 del 24 MAG. 2016

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VIII

Servizi Sociali, Pubblica
Istruzione, Asili Nido

Prot n. 49094 Settore VIII del 26/04/2016

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la predisposizione dei "Progetti individuali di intervento" ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00

Il sottoscritto Arch. Antonino Virginia , Dirigente ad interim del Settore VIII, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 68 del 18.04.81 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione Siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti disabili;

Che il co. 1 dell'art. 3 della medesima legge prevede che "gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...";

Vista la legge n° 104 del 5/02/1992 " Legge-quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Vista la legge 328 del 13/11/2000 " Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Preso atto che l'art. 14 della Legge 08/11/00 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le Asp predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" per la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 104/1992;

Che il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;

Che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DPRS 02/01/06 al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione;

Visto il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44 - triennio 2013/2015, approvato con parere di congruità n° 46 dell'11/12/15 dalla Regione Sicilia, con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi per favorire la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita;

Preso atto che questo Ente già da qualche anno predispone piani di intervento individualizzati in favore di adulti e minori disabili per fornire adeguate risposte alle diverse esigenze dei disabili;

Considerato che, all'ufficio Servizi Sociali sono pervenute numerose istanze volte a richiedere la predisposizione di piani di intervento individualizzato sia nuovi che come prosecuzione degli interventi individuali già avviati;

Considerato che attualmente l'Ente non dispone di apposito regolamento e che occorre approvare il regolamento, allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale della presente proposta, redatto dal Servizio Sociale dell'area disabilità, con annesso l'allegato A - criteri per la formazione della graduatoria - al fine di fissare delle priorità per la predisposizione dei progetti individuali di intervento;

Visti gli artt .15 ————— - della L.R. n° 44/91;

DELIBERA

- 1) Approvare per i motivi esposti in premessa il Regolamento per la predisposizione dei "Progetti individuali di intervento" previsti dall'art. 14 della Legge 328/00 e i criteri per la predisposizione della eventuale graduatoria che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.**

- 2) Dare mandato al Dirigente del Settore VIII di predisporre tutti gli atti consequenziali al presente atto:

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

[] comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Ragusa, 29/4/2016

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 29/4/2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 29 APR. 2016



Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalone

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- Regolamento -

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo



CITTÀ DI RAGUSA SETTORE VIII

Regolamento per la predisposizione dei “Progetti individuali d’intervento”

LE PREMESSE

Secondo i principi generali e alle finalità della legge 328/00, al fine di ottenere in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, i vari interventi di integrazione/inclusione devono essere tra loro coordinati, non solo per evitare inefficaci sovrapposizioni, ma soprattutto per meglio indirizzare l'insieme di essi verso un'adeguata risposta alle particolari e individuali esigenze del disabile.

Lo strumento utilizzato affinché ciò avvenga è il “Progetto Individuale d'intervento” introdotto dall'art. 14 della legge 328/00.

Detto strumento tecnico risulta innovativo e strategico in quanto rende possibile la creazione di percorsi ad hoc per ciascuno, la programmazione di vari interventi a favore di soggetti disabili, coordinandoli in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni e alle aspirazioni del beneficiario.

Il progetto individuale per la persona disabile, rappresenta quindi un modello di servizio incentrato su un progetto di “presa in carico globale” della persona disabile, con l’obiettivo di promuovere l'autorealizzazione della persona disabile ed il superamento di ogni condizione di esclusione sociale, avvalendosi anche della metodologia del “lavoro di rete” che punta ad una visione in chiave unitaria dei bisogni della persona con disabilità.

Il Piano Triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità 2006-2008, all'art. 1.4 ribadisce che “*Su richiesta diretta dell'interessato i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono un progetto individuale che comprende sia le prestazioni di cura e riabilitazione che i percorsi di recupero e integrazione sociale, utili a fronteggiare e superare ogni forma di disagio soggettiva e familiare, dando indicazioni delle misure economiche adottate oltre che delle relative disposizioni operative*”.

Il Progetto Individuale predisposto dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (comprendente il terapista della riabilitazione, l'infermiere professionale, il medico specialista della branca specifica e l'assistente sociale degli Enti locali) racchiude, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il

• Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché eventuali misure economiche necessarie per realizzare interventi diretti al superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale, tenendo conto delle potenzialità del disabile e del contesto di riferimento.

In altre parole il Progetto Individuale disegna la condizione della persona con disabilità e della sua famiglia definendo tutti gli interventi che progressivamente dovranno essere erogati dagli enti competenti nonché gli obiettivi a breve e lungo termine che ci si pone di raggiungere con l'esatta indicazione della durata e dei tempi per le successive verifiche ed eventuale ridefinizione degli obiettivi.

ART.1 - LE NORME GENERALI

Il presente Regolamento definisce tempi e modi per richiedere la predisposizione di un "Progetto Individuale d'intervento" volto a garantire:

- la personalizzazione degli interventi evitando sovrapposizioni di attività socio-assistenziali che abbiano le stesse finalità;
- la permanenza nel proprio nucleo familiare e nel complesso delle relazioni sociali dei soggetti in situazione di gravità, dando il necessario supporto assistenziale alla famiglia;
- percorsi di vita indipendente attraverso un'analisi complessiva della situazione personale del disabile.

ART. 2 I DESTINATARI

I progetti sono prioritariamente rivolti a:

- a) Disabili, non in grado di usufruire di alcun servizio extradomiciliare a causa della gravità della loro patologia, la cui situazione comporti un pesante carico familiare nell'arco dell'intera giornata ;
- b) Disabili che sono in grado di usufruire di servizi extradomiciliari in modo estremamente limitato a causa della gravità della loro patologia, la cui situazione comporti un pesante carico familiare;
- c) Adulti e minori la cui disabilità rende necessario adottare interventi volti ad assicurare una loro maggiore autonomia.

ART. 3 LA DOMANDA DI AMMISSIONE

Comma 1 - La domanda di ammissione ai progetti può essere presentata dal:

- disabile
- genitore , se il soggetto beneficiario è minore;
- familiare convivente, con delega del soggetto beneficiario;
- dall'amministratore di sostegno o tutore della persona disabile.

Comma 2 - Sono ammessi ai progetti:

- cittadini italiani o stranieri in possesso della carta di soggiorno, residenti nel Distretto 44 di età compresa tra i 0 e i 64 anni.

Comma 3 - Documentazione necessaria:

- per i minori, indennità di accompagnamento o indennità di frequenza;
- per gli adulti, certificato di invalidità civile con riconoscimento almeno del 75% di invalidità;
- per tutti, certificazione dello status di handicap ai sensi della legge 104/92.

ART. 4 LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER COLORO CHE SONO GIA' TITOLARI DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Coloro che già hanno usufruito nell'anno precedente di un "Progetto Individuale" possono chiederne la prosecuzione presentando domanda entro il 30 novembre di ogni anno. Al modulo di richiesta deve essere allegata eventuale documentazione attestante possibili modifiche relativamente al grado di autosufficienza nonché della propria situazione personale, familiare e reddituale.

ART. 5 LA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli Interventi previsti dal Progetto Individualizzato , possono essere:

- interventi domiciliari socio-assistenziali;
- interventi educativi domiciliari ed extradomiciliari presso Centri Diurni e/o Ludoteche o simili;
- interventi di accompagnamento della persona con disabilità;
- interventi socio-assistenziali complessi, specialmente nei casi in cui questo è condizione necessaria alla frequenza scolastica o alla permanenza in ambiente familiare;
- Interventi di natura economica quando le condizioni finanziarie del nucleo familiare sono tali da non garantire dignitose condizioni di vita al disabile;
- interventi sanitari a carico dell'ASP volti a curare, riabilitare, prevenire e a migliorare le condizioni di vita del disabile.

ART. 6 LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI

Il Progetto Individualizzato, su indicazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale, può prevedere l'erogazione un contributo economico finalizzato all'attuazione di uno specifico intervento non compreso tra quelli attuati dal Comune e sarà quantificato in base al bisogno rilevato, nonché alla disponibilità economica dell'Ente.

Il contributo potrà essere erogato:

- ✓ alla persona disabile;
- ✓ al titolare del progetto, familiare, tutore o amministratore di sostegno;
- ✓ alla cooperativa/associazione erogatrice dell'intervento.

Nel caso in cui il contributo è destinato a sostenere economicamente il nucleo familiare il titolare del progetto dovrà esibire ricevute delle spese sostenute.

ART. 7 LE MODALITÀ AMMISSIONE AI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

La persona interessata può presentare domanda, intesa ad ottenere il Progetto Individualizzato sugli appositi moduli , presso l'ufficio di Segretariato Sociale del Comune di Ragusa sito in Via M. Spadola n° 56.

La richiesta di ammissione al progetto deve contenere, in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le seguenti informazioni:

- generalità complete;
- dichiarazione attestante la situazione di handicap in relazione alla legge 104 /92/ - certificazione relativa all'invalidità;
- situazione reddituale I.S.E.E. in corso di validità.

Alla domanda deve essere allegato una copia del documento di identità in corso di validità .

Il Comune di Ragusa si riserva la facoltà, attraverso gli organismi competenti, di procedere a controlli sulle dichiarazioni pervenute.

ART. 8 LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti viene effettuata in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, che contestualmente stabilisce il responsabile del progetto stesso.

La prosecuzione dei progetti già avviati, come indicato nell'art. 6, sarà rivalutata dall'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale

ART. 9 GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale sono:

- Scheda di Valutazione Multidimensionale predisposta dal Comune in collaborazione con l'ASP;
- Diagnosi Funzionale;
- Profilo dinamico funzionale
- Ogni altro tipo di documentazione ritenuta utile al fine di una valutazione complessiva del soggetto disabile.

• ART. 10 LA STESURA DELLA GRADUATORIA

Per i Progetti individualizzati che comportino una spesa da parte dell'Ente, compatibilmente con la disponibilità economica di quest'ultimo, si potrà procedere a stilare apposite graduatorie rispettivamente per gli adulti e per i minori.

Le suddette graduatorie saranno stilate tenendo conto della:

- situazione socio-familiare;
- presenza nel nucleo familiare di componenti disabili o con problematiche di salute;
- situazione reddituale;
- priorità dell'intervento.

Al fine di verificare l'attribuzione dei punteggi, nonché l'appropriatezza dei requisiti di accesso dei progetti presentati, è istituita una commissione pluridisciplinare, composta da:

- Medico responsabile della Unità di Valutazione Multidimensionale;
- Assistente Sociale della Unità di Valutazione Multidimensionale ;
- Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali o suo delegato.

Le Graduatorie saranno stilate tenendo conto dei criteri di cui sopra secondo i punteggi indicati nell'ALLEAGATO A che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

La graduatoria è approvata, con apposito provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali , entro il mese di dicembre di ciascun anno, sulla base delle indicazioni dell' Unità di Valutazione Multidimensionale. L'informazione dell'approvazione della graduatoria verrà pubblicata on line sul sito del Comune di Ragusa – www.comune.ragusa.gov.it -

ART. 11 LA QUANTIFICAZIONE DELLA QUOTA DELL'INTERVENTO

Tenendo conto della disponibilità finanziaria dell'Ente possono essere erogate quote differenti per ciascun progetto individuale sulla base del punteggio attribuito in graduatoria.

Le quote spettanti possono prevedere percentuali di pagamento differenziate (100% - 75% - 50%- 25%) .

A ciascun beneficiario utilmente collocato in graduatoria verrà formalmente comunicato con nota inviata dall'Ufficio Servizi Sociali l'eventuale importo assegnato per la realizzazione del Progetto individualizzato.

Dott.ssa Digiacomo Silvana
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA
Iscrizione N. 188 sez. A
Ordine Assistenti Sociali Sicilia



Allegato A

Criteri per la formazione della graduatoria

- ✓ Situazione socio-familiare: famiglie multiproblematiche, famiglie monogenitoriali, attività lavorativa (stato di disoccupazione , attività saltuarie o regolare) supporto famiglia allargata)

PUNTI 0 – 25

- ✓ Altri familiari disabili o problematiche di salute

PUNTI 10

- ✓ Situazione Reddittuale:

Reddito	Punti
ISEE 0	10
ISEE inferiore €. 6.524,57 (minimo pensionistico INPS)	8
ISEE da €. 6524,58 a €. 10.000,00	6
ISEE da €. 10.000,01 a €. 14.000,00	4

Indennità	Punti
Nessuna Indennità	10
Indennità di frequenza	5
Accompagnamento	0

Situazione abitativa	Punti
Casa in affitto	10
Casa popolare	5
Casa di proprietà	0

- ✓ Priorità dell'intervento (nessun intervento attivo)

PUNTI 10

- ✓ Intervento a valenza socio-abilitativa

PUNTI 10

- ✓ Intervento alternativo al ricovero

PUNTI 10